







Viale F.Turati 1/R52011 Bibbiena (Ar) -Tel: 0575593037 -Fax: 0575593137 -C.F. 94004080514- cod. mecc. ARIC82800R
 Ambito territoriale AR3 - USR Toscana - UST Arezzo - Sito ufficiale www.icdovizibibbiena.edu.it
 indirizzi mail : aric82800r@istruzione.it - aric82800r@pec.istruzione.it - dovizi@comprensivobibbiena.it

Prot. (si veda segnatura)

Bibbiena, GIUGNO 2019

P.A.I. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE anno scolastico 2019/2020



“Per realizzare una buona qualità dell’integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un’efficace azione inclusiva per i molti più alunni con Bisogni Educativi Speciali abbiamo la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni.”

(Dario Ianes, La Speciale normalità, Erickson 2006)

PREMESSA

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, pertanto è possibile seguire l'alunno nel suo percorso formativo, dai tre ai quattordici anni.

La nostra scuola pone grande attenzione all'inclusione e alla valorizzazione della diversità, intesa come *valore aggiunto*.

Il Piano Annuale per l'Inclusività deve essere considerato un'occasione di autoriflessione di tutta la comunità educante, mirata al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

La redazione del PAI alla fine dell'anno scolastico rappresenta contemporaneamente il punto di arrivo del lavoro svolto e il punto di partenza per l'anno scolastico successivo, tenendo conto degli aspetti positivi e delle criticità.

L'Istituto, in ogni suo ordine, predispone la propria offerta formativa tenendo conto dei seguenti principi, contenuti nella nostra Costituzione, nelle Carte internazionali sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nelle indicazioni ministeriali, al fine di promuovere il ***diritto allo studio e la piena cittadinanza di ciascun alunno***.

Uguaglianza

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche, socio-economiche e culturali possano in qualche modo limitare il diritto all'istruzione.

Uguaglianza è intesa come rispetto e attenzione verso ogni forma di differenza esistente tra le persone, al fine di considerare la diversità un valore e non un motivo di discriminazione.

Accoglienza- Inclusione

La scuola si impegna a favorire un positivo inserimento nelle classi, ad accogliere e integrare gli alunni, con particolare attenzione a situazioni di disabilità, presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento, adozione, appartenenza ad altre culture, promuovendo attività volte al raggiungimento di tolleranza e rispetto reciproci.

Bisogni educativi

L'Istituto pone attenzione ai bisogni di ciascuno studente, attraverso modalità diversificate che tengano conto delle diverse modalità di apprendimento (intelligenze multiple), degli stili cognitivi, delle molteplici situazioni di partenza.

PREMESSA

Particolare attenzione viene dedicata all'inclusione di ciascun alunno, partendo dalla formazione della classe come gruppo, fino alla promozione del cooperative-learning e alla gestione dei conflitti generati dalla socializzazione.

La scuola deve essere un luogo accogliente, coinvolgendo, al raggiungimento di questo scopo, gli studenti stessi.

CITTADINANZA STRANIERA

L'istituto organizza da alcuni anni al PROGETTO PER AREA A FORTE FLUSSO MIGRATORIO, al fine di utilizzare i fondi ministeriali specifici; dispone di un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, attiva interventi di facilitazione e mediazione linguistica, organizza corsi di recupero in italiano L2, per la comunicazione e per lo studio, promuove percorsi interculturali.

In occasione della festa di fine anno è stato realizzato un banchetto multiculturale che ha visto il coinvolgimento attivo di tutte le famiglie appartenenti ad altre culture.

ADOZIONE

Questo aspetto, da alcuni anni, interessa con una certa frequenza il nostro Istituto; da qui l'esigenza di assicurare al bambino, alla famiglia e al personale educativo, supporti necessari per un progetto condiviso.

É stato predisposto anche in questo caso un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati effettuati incontri di monitoraggio tra famiglie e docenti.

DISABILITÀ

La scuola ha adottato un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per la piena inclusione degli alunni diversamente abili, progetta percorsi di inclusione che coinvolgano tutto il gruppo classe e promuove corsi di formazione specifici, rivolti al personale.

All'inizio e alla fine dell'a.s. vengono svolti degli incontri per l'elaborazione dei PEI e per la verifica finale degli stessi.

DSA

L'Istituto partecipa all'osservazione per l'individuazione precoce dei BES/DSA, al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni. Tale progetto prevede l'acquisto apparecchi informatici, formazione dei docenti referenti, azioni di screening.

La scuola applica misure educative e didattiche di supporto per gli studenti con certificazione DSA. A tale scopo vengono predisposti degli appositi modelli per l'elaborazione del PDP (uno per la Primaria e uno per la Secondaria di I grado).

All'inizio e alla fine dell'a.s. vengono svolti degli incontri per l'elaborazione dei PDP e per la verifica finale degli stessi, con il coinvolgimento delle famiglie e, nel caso della scuola Secondaria, degli alunni stessi.

Per lo svolgimento delle prove INVALSI e dell'esame conclusivo del primo ciclo viene redatto dal Consiglio di Classe un allegato contenente misure dispensative/strumenti compensativi.

BES

In base alle circolari ministeriali, viene utilizzata una griglia di osservazione per la rilevazione di eventuali BES.

Nel caso dell'individuazione, da parte dei docenti di ogni ordine di scuola, di difficoltà evidenti ma non ancora certificate, si procede con l'elaborazione di un PDT.

P.A.I. E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano annuale per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il Piano Annuale per l'Inclusione raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010 e successive modificazioni. La circolare ministeriale n.8 del 2013 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere difficile il processo di apprendimento (alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, ADHD, borderline cognitivo, svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale o disagio comportamentale/relazionale).

In particolare il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, chiarisce all'Art. 1 i principi e le finalità dell'inclusione scolastica:

1) L'inclusione scolastica

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2) Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati intende contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Il PAI dunque è un documento che **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

È l'**assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a. s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.
- raccogliere e pianificare interventi di miglioramento per aumentare il **grado di inclusione** del nostro Istituto in tutti i suoi diversi elementi costitutivi.
- rimuovere **gli ostacoli** che limitano l'**apprendimento** e la **partecipazione sociale** attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali.
- costruire un contesto in grado di accogliere le **diverse individualità degli studenti** e garantire un **apprendimento personalizzato ed efficace** a tutti gli alunni del nostro Istituto.

Normativa di riferimento:

- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- **Legge 170/2010:** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **Direttiva 27 dicembre 2012:** *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.**
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013,** *Piano annuale per l'inclusione*
- **Circolare 22 novembre 2013, Prot. n. 2563:** *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.*
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66,** *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della **Legge 13 luglio 2015, n. 107.**

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI CRITICITA'

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di forza e i punti di criticità attuali della scuola.

Punti di forza

- Collaborazione tra i docenti e lavoro in equipe
- Collaborazione tra i docenti e i professionisti della ASL / privati e i Servizi sociali
- Assegnazione di educatori da parte dei Servizi sociali a integrazione delle risorse disponibili
- Utilizzo dell'organico potenziato a supporto dell'attività didattica
- Progetto Sportello psicologico: Progetto d'Istituto rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico.
- Progetto Doposcuola e Scuola Infanzia tempo prolungato con Associazione Thaomà per favorire la socializzazione attraverso giochi e attività di gruppo; attività di supporto per i compiti a casa (avvio a.s. 2018-19).
- Progetto PEZ: buoni risultati con laboratori vari (pet therapy, musicoterapia, inclusione, etc...)
- Progetto Rotary a supporto dei BES linguistici (alunni stranieri neoarrivati).
- Progetto Scuola con Vista a supporto dei BES linguistici (alunni stranieri neoarrivati).
- Progetto di inclusione sociale e lotta alla scuola dell'infanzia e nel primo ciclo (per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche studenti con disabilità, in orario extrascolastico), PON 4692 "Competenze di base 2" con Fondi Strutturali Europei.
- BES / DSA: prevenire il disagio dovuto allo stato emotivo dell'alunno di fronte alle difficoltà scolastiche e attuare una prevenzione precoce.
- Formazione su "DIDATTICA INCLUSIVA": corso ADHD e corso AUTISMO a livello di Rete delle scuole del Casentino (Corso rivolto ai docenti dei vari ordini).
- Organizzazione ore di compresenza dei docenti di classe per attuare i necessari interventi personalizzati /individualizzati
- Attivazione procedure specifiche per assegnare strumenti compensativi agli alunni DSA durante l'anno, nelle prove INVALSI e d'esame conclusivo del I ciclo.
- Predisposizione di modelli di PEI/PDP con allegati specifici per INVALSI, esami, verbali di incontro e monitoraggio.

Punti di criticità

- Predisposizione di un protocollo condiviso per individuare i casi di BES non formalizzati (gruppo di lavoro): lettura Linee Guida Regione Toscana e avvio protocolli
- Complessità delle classi (presenza di alunni con problematiche varie)
- Necessità di incrementare ambienti attrezzati per attivare laboratori (lavoro a piccolo gruppo con supporti informatici, etc...)
- Necessità di operare una scelta dei libri di testo più attenta alla didattica inclusiva
- Allestimento di uno scaffale inclusivo e multietnico
- Monitoraggio periodico con le famiglie adottive
- Programmazione di incontri con esperti che si occupano di inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	A.S. 2018/19
--	---------------------

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	6 (+6)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (individuato dai docenti /segnalato dai Servizi sociali, non formalizzato)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	30
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Adottati	5
➤ Altro	5
Totali	79
TOTALE ALUNNI	571
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC (assistenza educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento delle attività inerenti la funzione svolta e mediazione con le famiglie	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento delle attività inerenti la funzione svolta e mediazione con le famiglie	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza e supporto riguardo alle problematiche che sono emerse.	Sì Specialisti del S.S.N. e degli Enti accreditati. Sportello di ascolto psicologico.
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì ed in alcuni casi, in collaborazione con personale specifico
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della	Sì

	comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				Si	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				Si	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				Si	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				Si	
	Progetti territoriali integrati				Si (PEZ)	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				Si	
	Rapporti con CTS / CTI				Si	
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				Si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				Si	
	Progetti a livello di reti di scuole				Si (Coloriamo il nostro futuro; formazione docenti)	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Si	
	Didattica interculturale / italiano L2				Si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

<p>LA SCUOLA (comunità scolastica) nella sua azione didattica e formativa si propone di:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • operare per garantire un ambiente sereno e attento alle esigenze educative di ciascuno • garantire che ogni componente (docente, personale ATA, dirigenza) nell'ambito dei rispettivi ruoli, metta in atto azioni volte alla realizzazione ed al raggiungimento dei singoli obiettivi • monitorare il livello di inclusione dell’istituto • predisporre un vademecum ad uso dei docenti, da formalizzare a livello di istituto, per l’individuazione degli alunni con BES, l’organizzazione e la progettazione delle relative attività didattico-educative • inserire nel sito web dell’istituto una sezione dedicata all’Inclusione comprensiva delle normative vigenti, del vademecum predisposto e della relativa modulistica.
<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO si attiva per:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare ad ogni alunno con bisogni educativi speciali un intervento adeguato alle sue specifiche necessità per potenziare le sue abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti • promuovere attività diffuse di aggiornamento e di formazione di tutto il personale scolastico sia su tematiche di generale interesse sia su quelle inerenti l’inclusione. • valorizzare in particolare i progetti finalizzati ad orientare e a potenziare l’inclusione. • guidare e stimolare gli insegnanti nell’attivare percorsi, attività e procedure previste dalla norma di riferimento. • indirizzare l’operato dei singoli consigli di classe/ interclasse alla collaborazione per la definizione del progetto educativo dell’alunno in difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: famiglie, specialisti, enti locali, enti di formazione, cooperative, servizi socio- sanitari.. • curare il raccordo con tutti i soggetti preposti a garantire una maggiore inclusione. • attivare azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.
<p>IL G.L.I si occupa di:</p>	<p>Tra i compiti del GLI c’è anche l’elaborazione di un Piano Annuale per l’inclusione (P.A.I.). La nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013 precisa che “Il P.A.I. non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”. Rilevare i BES presenti nella scuola</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre un protocollo di gestione dei BES • Promuovere azioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola • Raccogliere le proposte formulate dalla commissione BES • Elaborare una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico con il supporto/apporto delle Figure Strumentali. • Esplicitare nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione •
GLH Operativo si attiva per:	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare proposte di lavoro per il G.L.I • Prevedere linee guida PAI dei BES • Raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici • Raccogliere i Piani di Lavoro relativi ai BES.
COLLEGIO DOCENTI si propone di:	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi sulla normativa vigente di riferimento in materia di BES • Deliberare, su proposta del GLI, il PAI (nel mese di giugno) • Esplicitare nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione • Impegnarsi a partecipare ad azioni di formazione /prevenzione presenti a livello territoriale
FUNZIONI STRUMENTALI si impegnano per:	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare attivamente alla stesura del PAI annuale, apportando eventuali proposte.
CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI ED OGNI SINGOLO INSEGNANTE si attivano per:	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi sulla normativa vigente di riferimento in materia di BES • Individuare casi che necessitano di una personalizzazione della didattica • Rilevare tutte le certificazioni presenti e gli alunni BES di natura socio-economica e linguistico- culturale • Definire gli interventi di didattico- educativi, strategie e metodologie. • Stendere e applicare i vari Piani di Lavoro necessari • Collaborare con la famiglia ed il territorio.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO degli insegnanti</p> <p>Si ritiene importante fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna, anche in rete con altri Istituti e/o Enti, sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola; ○ protocolli d'azione che possono essere attuati per favorire la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici; ○ pedagogia inclusiva e competenze che i docenti debbono tenere presenti nel condurre la propria azione didattica in riferimento agli alunni con BES; ○ ICF e ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Versione per bambini e adolescenti) e stesura di PEI/PDP su base ICF per migliorare l'inclusione scolastica ○ nuove tecnologie per l'inclusione come strumento chiave per promuovere l'equità nelle opportunità educative e offrire istruzione di qualità a tutti, nel rispetto delle diversità e delle diverse esigenze e capacità di apprendimento.
--

Adozione di STRATEGIE DI VALUTAZIONE coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi,
- Elaborazione di un PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe, educatori, insegnanti dell'organico di potenziamento, quando possibile.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Tutoring
- Attività individualizzate di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES in correlazione con gli obiettivi didattico-educativi previsti per l'intera classe.
- Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Sono, inoltre, stati attivati i seguenti progetti:

- Musicoterapia (approccio al suono, all'ascolto dell'altro e di se stesso; utilizzo di strumenti musicali per favorire il contatto fisico e oculare; costruzione di rapporti empatici con i pari e con la figura di riferimento)
- Pet Terapy (approccio alla cura dell'animale per migliorare la comunicazione e il rapporto empatico)
- Progetti di teatro, sport, arte per implementare l'inclusione
- Laboratori di recupero linguistico e/o disciplinare

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Attività di collaborazione con i servizi di zona: doposcuola per gli alunni della scuola primaria per promuovere la socializzazione e aiutare gli alunni nello svolgimento dei compiti.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI, PDP/DSA e PDP/Altri BES

Sviluppo di un CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- promuovere una didattica che valorizzi le risorse dei vari soggetti e non le carenze
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- attuare una valutazione formativa e non sommativa

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "compagni" attraverso l'apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali.

Acquisizione e distribuzione di RISORSE AGGIUNTIVE utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diverse con l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Risorse PON FSE

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'INGRESSO nel sistema scolastico, la CONTINUITÀ tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione viene dedicata ai progetti di continuità e orientamento per aiutare i nostri alunni sia nel momento dell'ingresso nel sistema scolastico sia nelle varie fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro Istituto prevede:

- ✓ colloqui conoscitivi individuali con le famiglie anche in corrispondenza del passaggio da un ordine scolastico all'altro,
- ✓ trasmissione, dai docenti di un ordine scolastico all'altro, del percorso didattico ed educativo effettuato da ogni singolo alunno,
- ✓ incontri di presentazione degli alunni in ingresso ai docenti della nuova scuola,
- ✓ progetti di orientamento/continuità con l'ordine scolastico successivo,
- ✓ inserimento nella classe più adatta degli alunni con bisogni educativi speciali, in modo da assicurare continuità, coerenza e sinergia dell'azione educativa,
- ✓ per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni.

Elaborato dal Gruppo dell'Inclusione in data Giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019, DELIBERA N° 5

**PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessandra Mucci**